



PREMESSA

Il Comune di Ravarino è promotore di “P.L.A.C.E. up”: un progetto partecipativo per coinvolgere la comunità nella definizione di una **strategia sostenibile per la rivitalizzazione della città pubblica** attraverso interventi materiali e immateriali nelle piazze del centro. I temi principali del confronto riguardano lo **spazio pubblico**, la sua **riqualificazione urbana**, il **potenziamento delle opportunità collettive**, le **regole della convivenza**, le **connessioni ciclo-pedonali**.

Punto di partenza della riflessione con la comunità è il **rinnovamento di Piazza Martiri della Libertà**, da indagare considerando non solo il **progetto tecnico** (intervento edilizio), ma anche il **progetto socio-culturale** e le condizioni di quel “frattempo” che va dall’avvio del cantiere al concretizzarsi dell’idea di **città pubblica rigenerata e sostenibile**.

Il progetto, della durata di sei mesi e incentrato su azioni di coinvolgimento della comunità, è beneficiario del contributo regionale L.R. 15/2018 Bando 2021.

OBIETTIVI ATTESI

- Ricomporre i diversi spazi pubblici del centro reinterpretando e rinnovando l’idea di città pubblica.
- Assumere la sostenibilità come principio (sociale, ambientale, economico) a guida del “fare”.
- Individuare le leve per uno “sviluppo comune” capace di valorizzare le risorse di comunità.

RISULTATI ATTESI

- **Manifesto della città pubblica (strategia per la rigenerazione sostenibile).**
- **Linee guida per lo sviluppo della progettazione urbana e socio-economica.**
- **Palinsesto di iniziative aggregativo e culturali.**
- **Criteri per misurare il rendimento “eco-sociale” dello spazio pubblico.**

CONTRIBUTO ALL'AGENDA 2030

Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

- 11.3 - Potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile.
- 11.4 - Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale.
- 11.6 - Ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti.
- 11.7 - Fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili
- 11.b - Aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri.

TEMI CARDINE

Spazio pubblico & Rigenerazione • Inteso come palinsesto, piattaforma, soprattutto infrastruttura urbana e sociale, lo "spazio pubblico" è il focus di un approccio alla progettazione "contemporaneo", fortemente indirizzato a rendere i luoghi il più possibile eco-logici, flessibili, multidimensionali, plurali e, ovviamente, phygital (integrazione tra on site e on line). L' "urbanismo transitorio e tattico", il "recycle materico" (basato su flussi e filiere di materiali) e l' "economia responsabile" (che in parte riconsidera anche le pratiche di scambio, permuta, baratto) rappresentano alcune delle strategie che Ravarino potrebbe sperimentare per dare corpo e sostanza ad un'idea di **città più sostenibile** proprio perché **rigenerata**, vale a dire **rinnovata, ibridata**, soprattutto **immaginata insieme**.

Piazza Martiri della Libertà • Unica vera piazza del capoluogo per dimensioni e centralità, è ora parcheggio e priva di opportuni spazi di relazione (solo le chiusure saltuarie al transito per mercati e manifestazioni ne fanno intuire le potenzialità). Fanno da quinta urbana alla piazza i più importanti servizi pubblici – la scuola primaria, il Municipio con l'auditorium e teatro comunale – e nelle sue prossimità troviamo le principali attività direzionali del paese e il commercio al dettaglio. Il progetto di riqualificazione della piazza è inserito nel Piano Organico (uno degli strumenti della ricostruzione post sisma, redatto ai sensi dell'Ordinanza regionale n° 33 del 2014 e DGR n.1094 del 2014) e fa parte di una più ampia strategia di rigenerazione della città pubblica, intesa come sistema di spazi pubblici "diffusi" che per il centro di Ravarino si compone del nuovo Polo Culturale (con la sua piazzetta dei valori), di Central Park (parcheggio e al contempo ritrovo), della nuova scuola secondaria (con la sua grande hall capace di accogliere le iniziative di una generosa comunità educante), del centro sportivo e delle principali aree verdi (parchi, giardini, viali).

ELEMENTI DI ATTENZIONE

- Piazza Martiri della Libertà (polo socio-economico – "comunità imprenditiva")
- Piazzetta dei valori (polo culturale – "comunità patrimoniale")
- Hall della nuova scuola (polo educativo – "comunità educante")

QUESTIONI IN GIOCO

- Riorganizzazione/Potenziamento dei parcheggi (localizzazione/quantità/logistica sicura)
- Rapporto con le arterie stradali (piazza/via Roma)
- Connessioni ciclopedonali (percorsi/reti/ciclovie) e stalli per biciclette
- Sinergie con il "digital" e il "green"
- Pedonalizzazione (occasionale? solo sera e fine settimana? continuativa? pro? contro?)
- Convivenza nello spazio pubblico (regole/tempi)
- Potenziamento dell'infrastruttura socio-culturale (iniziative, eventi, mercato)
- Gestione della logistica urbana durante la fase di cantiere

DOMANDE PER IL CONFRONTO

Come può una piazza...

- contribuire a rendere Ravarino un luogo più inclusivo, sicuro, sostenibile?
- svolgere un ruolo nella mitigazione e nell'adattamento al cambiamento climatico?
- coniugare meglio usi stabili (parcheggio?) e usi temporanei (iniziative?) valorizzando i servizi di prossimità?
- essere un'infrastruttura socio-culturale che connette (fisicamente, socialmente, digitalmente)?
- essere un luogo di racconto e valorizzazione di tutto l'associazionismo locale?
- essere uno spazio educante, vero "cortile della scuola"?